

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO E COMUNICAZIONE

## DETERMINAZIONE

N. A10287 del 12/10/2012

Proposta n. 21266 del 11/10/2012

**Oggetto:**

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici DGR 412/2008 e ss. mm. ii. Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" az 1b Tutoraggio aziendale, bando singolo - Presa d'atto degli elenchi regionali delle domande di aiuto presentate e approvazione dei relativi elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili ed autorizzazione al finanziamento - II, III e IV Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go"

**Proponente:**

Estensore	GIORDANO MARIA PAOLA	_____
Responsabile del procedimento	GIORDANO MARIA PAOLA	_____
Responsabile dell' Area	C. STORTI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici DGR 412/2008 e ss. mm. ii. Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione” az 1b Tutoraggio aziendale, bando singolo - Presa d’atto degli elenchi regionali delle domande di aiuto presentate e approvazione dei relativi elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili ed autorizzazione al finanziamento – II, III e IV Sottofase Temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go”.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente Regionale dell’Area Servizi di Sviluppo Agricolo e Comunicazione,

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTO** il Decreto dirigenziale n.A06551 del 26/6/2012 avente ad oggetto “delega ex art.166 del r.r. 1/2002 al direttore della Direzione regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n.1698 del Consiglio del 20/12/2005 e successive mm. e ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento (CE) n.1974 della Commissione del 15/12/2006 e successive mm. e ii. recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

**VISTO** il Regolamento (CE) n.1975 del 7/12/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n.65/2011 del 27/01/2011, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) n.1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15/02/2008 e con decisione della Commissione Europea C(2009)10345 del 17 dicembre 2009 a seguito della revisione programmatica effettuata nell’ambito della riforma la “Health Check” e delle azioni previste nella “Recovery Plan”;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n.163 del 7 marzo 2008 e n.62 del 29/01/2010 con le quali la Giunta regionale del Lazio ha preso atto dell’approvazione del programma di sviluppo rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.412 del 30/05/2008, pubblicata sul s. ord. n. 62 al BURL n.21 del 7 giugno 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le Misure 111 , 112 e “pacchetto giovani”, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125 azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l’attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

**VISTA** deliberazione della Giunta Regionale n.977 del 17/12/2009 concernente “ Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per

l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn.412/2008, 360/2009 e 654/2009”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.161 del 5/03/2010 concernente “Reg. (CE) n.1698/05. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013. Recepimento del D.M. 22 Dicembre 2009,n.30125, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regole manto CE. n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le “Misure ad investimento”, come definite all’ art. 25 del Reg. (CE) n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63, lettera c, 66 e 68 del Reg. (CE) n.1698/05”.

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.370 del 7/08/2010 concernente “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure urgenti per l’accelerazione della spesa. Adeguamenti alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.319 dell’8/07/2011 concernente “Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013. Misure urgenti per l’accelerazione della spesa. Adeguamenti alle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento”;

**VISTA** la deliberazione n.5 del 13/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle ulteriori modifiche al PSR Lazio 2007-2013 approvate dalla Commissione Europea con la nota Ref. Ares (2011)1152521 del 27 ottobre 2011;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.329 del 6/07/2012 concernente “Reg(CE) n.1698/2005 presa d’atto dell’ approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota Ref Ares(2012)485184 del 19 aprile 2012”;

**VISTO** il documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” approvato con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008, e ss.mm.ii.,

**VISTA** la determinazione n.1757 del 22 luglio 2008 con la quale, tra l’altro, è stato approvato il manuale il “manuale delle procedure informatiche”;

**VISTA** la determinazione n.C1340 del 10/06/2009 con la quale, tra l’altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

**VISTA** la determinazione n.C966 del 23/04/2010 concernente “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Modifiche alle modalità di esecuzione delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla D.G.R. 412/2008”;

**VISTA** la Determinazione dipartimentale n.C1837 del 27/07/2010 riguardante il “Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 Azione 1.b, 112 e “Pacchetto Giovani”, 114, 121, 123 azione 2, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4. Proroga al 15 settembre 2010 dei termini per la presentazione delle domande relative alla IV sottofase temporale della procedura “Stop and Go”;

**VISTO** l’atto di organizzazione n.A4372 del 21/04/2011 concernente “ Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modifica ed integrazione dell’Atto di Organizzazione n.C0608 del 30 marzo 2009 concernente “Conferimento dell’incarico di responsabile Unico di Misura”, con il quale, tra l’altro, sono stati nominati i responsabili unici di misura con l’attribuzione di compiti e responsabilità nell’ambito delle misure di competenza

**VISTA** la Determinazione n.A02590 del 2 aprile 2012 con la quale si è determinato di non effettuare, a decorrere dalla data di adozione del presente atto, i controlli su base campionaria da

parte delle rispettive Commissioni di valutazione finale e di procedere quindi alla predisposizione dei provvedimenti dirigenziali per la concessione dei finanziamenti sulla base degli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili, predisposti dalle strutture decentrate (ASPA) della Direzione Regionale Agricoltura, per le domande di aiuto che, alla stessa data, risultano in corso di istruttoria e per le quali non è stato ancora adottato il provvedimento definitivo (Determinazione) relativo all'ammissibilità o non ammissibilità, nonché per le domande di aiuto che saranno raccolte in attuazione dei bandi in itinere o di futura emanazione.

**VISTA** la nota n.406882/2012 del dirigente dell'ASPA di Viterbo con la quale è stato trasmesso il prospetto di ricevibilità relativo a n. 1 domanda di aiuto ritenuta irricevibile attinente la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" - bando singolo, seconda sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go";

**VISTA** la nota n.345687 /2012, del dirigente dell'ASPA di Roma, con la quale sono stati trasmessi i prospetti di ricevibilità relativi a n. 7 domande di aiuto ritenute irricevibili, attinenti la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale"- bando singolo, seconda sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go";

**VISTA** la nota n.346917/2012 del dirigente dell'ASPA di Frosinone con la quale è stato trasmesso il prospetto di ricevibilità relativo a n. 1 domanda di aiuto ritenuta irricevibile attinente la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" - bando singolo, seconda sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go";

**VISTA** la nota n.368933 /2011 del dirigente dell'ASPA di Viterbo con la quale è stato trasmesso l'elenco delle domande pervenute comprendente n. 1 domanda di aiuto relativa alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" - bando singolo, terza sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go";

**VISTA** la nota n.498588 /2011, del dirigente dell'ASPA di Viterbo, con la quale è stato trasmesso l'elenco comprendente n. 1 domanda di aiuto attinente la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale"- bando singolo, presentate nella terza sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go", istruita con esito positivo e ritenuta ammissibile;

**VISTA** la nota n.66076/2012, del dirigente dell'ASPA di Roma, con la quale è stato trasmesso l'elenco comprendente n. 1 domanda di aiuto pervenuta e ritenuta non ammissibile, attinente la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale"-bando singolo, quarta sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go";

**VISTO** l'elenco relativo alle domande di aiuto presentate, in adesione alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" (bando singolo) - PSR 2007/2013 del Lazio Bandi pubblici D.G.R. n. 412/08 e s.m.i., nella seconda sottofase, terza sottofase, quarta sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go", Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

**VISTO** l'elenco delle domande di aiuto istruite con esito positivo e ritenute ammissibili, relative alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" (bando singolo), presentate nella terza sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go", Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

**VISTO** l'elenco delle domande di aiuto istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili o irricevibili, relative alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" (bando singolo), presentate nella seconda sottofase e quarta sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go", Allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

**VISTO** lo schema fac-simile del provvedimento di concessione degli aiuti predisposto per la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b “Tutoraggio aziendale” (bando singolo), della relativa nota di trasmissione, e della comunicazione della non ammissibilità della domanda di aiuto, riportati negli Allegati 4 e 5, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

**RITENUTO**, pertanto, di:

- Prendere atto dell’ elenco delle domande di aiuto presentate, in adesione alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b “Tutoraggio aziendale” (bando singolo) - PSR 2007/2013 del Lazio Bandi pubblici D.G.R. n.412/08 e s.m.i., nella seconda sottofase, terza sottofase e quarta sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go”, (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- approvare l’elenco comprendente n.1 domanda ritenuta ammissibile, presentata nella terza sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go” per la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b “Tutoraggio aziendale”, bando singolo, (Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- approvare l’elenco comprendente n. 10 domande di aiuto istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili o irricevibili, relative alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b “Tutoraggio aziendale”bando singolo, presentate nella seconda sottofase e quarta sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go”, (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- ammettere a finanziamento la sopra richiamata n. 1 domanda di aiuto, per la MISURA 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”, presentata nella terza sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. “Stop and Go”, per un investimento complessivo ammissibile pari a €1500,00 e per un costo totale dei contributi pubblici concessi pari a €1200,00 (Allegato 2);
- autorizzare il Dirigente dell’ Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo ad emettere il provvedimento di concessione degli aiuti a favore della ditta beneficiaria indicata nell’ Allegato 2;
- dare mandato ai Dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura di comunicare alle ditte comprese nell’elenco delle domande inammissibili o irricevibili la non ammissibilità delle domande di aiuto (Allegato 3);
- approvare lo schema fac-simile del provvedimento di concessione degli aiuti predisposto per la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b “Tutoraggio aziendale” (bando singolo), della relativa nota di trasmissione, e della comunicazione della non ammissibilità della domanda di aiuto, riportati negli Allegati 4 e 5, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- dare atto che non essendo stata formalizzata l’intesa con l’Organismo Pagatore Nazionale, per quanto previsto per la misura 111, azione 1b (Articolo 13 del Bando misura 111 DGR 412/2008 e ss. mm. ii.), l’aiuto sarà erogato direttamente ai giovani imprenditori agricoli e forestali in possesso dei requisiti previsti nella misura 112 ;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto dell' elenco delle domande di aiuto presentate, in adesione alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" (bando singolo) - PSR 2007/2013 del Lazio, Bandi pubblici D.G.R. n.412/08 e s.m.i., presentate nella seconda sottofase, terza sottofase e quarta sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go", (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare l'elenco comprendente n.1 domanda ritenuta ammissibile, presentata nella terza sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go" per la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale", bando singolo, (Allegato2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di ammettere a finanziamento la sopra richiamata n. 1 domanda, per la MISURA 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione", presentata nella terza sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go", per un investimento complessivo ammissibile pari a € 1500,00 e per un costo totale dei contributi pubblici concessi pari a €1200,00, indicata nell' Allegato 2;
- di approvare l'elenco comprendente n. 10 delle domande di aiuto istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili o irricevibili, relative alla Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale", bando singolo, presentate nella seconda sottofase e quarta sottofase temporale del meccanismo procedurale c.d. "Stop and Go", (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare mandato ai dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura di comunicare alle ditte comprese nell'elenco delle domande inammissibili o irricevibili, la non ammissibilità delle domande di aiuto;
- di autorizzare il dirigente dell' Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo ad emettere il provvedimento di concessione degli aiuti a favore della ditta beneficiaria;
- di adottare lo schema fac-simile del provvedimento di concessione degli aiuti predisposto per la Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale, Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" (bando singolo), della relativa nota di trasmissione, e della comunicazione della non ammissibilità della domanda di aiuto, riportati negli Allegati 4 e 5, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che non essendo stata formalizzata l'intesa con l'Organismo Pagatore Nazionale, per quanto previsto per la misura 111, azione 1b (Articolo 13 del Bando misura 111 DGR 412/2008 e ss. mm. ii.), l'aiuto sarà erogato direttamente ai giovani imprenditori agricoli e forestali in possesso dei requisiti previsti nella misura 112 ;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

**II DIRETTORE**  
Roberto Ottaviani









DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area Settore Provinciale Agricoltura di

Prot. N. ....

Roma, .....

**Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007-2013**

**Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale**

**Azione 1 b "Tutoraggio aziendale" (Interventi di formazione individuale in azienda)**

**D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 e successive mm. e ii.**

**PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. ..../...../ 20....DEL .....**

<b>Beneficiario/Ditta</b>	
<b>Codice CUA</b>	
<b>Codice domanda (MUD)</b>	
<b>Determinazione Dipartimentale</b>	
<b>Investimento ammesso</b>	
<b>Contributo concesso</b>	

**IL DIRIGENTE**

**DATO ATTO**

- che con D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 modificata e integrata dalla DGR n. 723 del 17/10/2008 pubblicata sul Sup. Ord. N. 127 al BURL n. 40 del 28/10/08, dalla DGR 106 del 27/02/2009 pubblicata sul Sup. Ord. N. 36 al BURL n. 9 del 07/03/09, e dalla DGR 370/2010 pubblicata nel BURL n.32 del 28/8/2010, parte III e dalla DGR n. 319 del 08/07/2011, ss. mm. e ii. sono state approvate le disposizioni attuative per le misure ad investimento ed il bando Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013 per l'attuazione della **Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale Azione 1 b "Tutoraggio aziendale"** (Interventi di formazione individuale in azienda);
- che il Beneficiario ....., in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato istanza di finanziamento sulla Misura 111, Az 1B ....., pervenuta in data ..... ed acquisita al protocollo dell'Area .....con n. .... del .....
- che con Determinazione Dipartimentale N. C1340 del 10/06/2009 sono state stabilite ulteriori disposizioni attuative ed è stato definito il modello organizzativo per il trattamento delle domande e dei progetti presentati in attuazione del PSR 2007/2013 del Lazio;
- che con provvedimento n. ....del ..... dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento (Tutor di progetto) nella figura del funzionario incaricato di svolgere l'istruttoria tecnico-amministrativa;
- che con Deliberazione di Giunta n. 977 del 17/12/2009 e con DGR n. 319 dell' 8 luglio 2011 sono state approvate ulteriori disposizioni procedurali, per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici delle 'misure ad investimento' (D.G.R. 412/08);
- che con Deliberazione di Giunta n. 161/2010 sono state stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato;
- che con provvedimenti dirigenziali, l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio provvede, a seguito di modificazioni intervenute nel quadro normativo o procedurale di riferimento, alla revisione degli impegni ed alle relative riduzioni/esclusioni nei casi di inadempienza degli stessi, aggiornando le "schede di misura" come definite con la DGR n. 161/2010 e successivi atti dirigenziali;
- che con verbale del ....., sulla base delle risultanze istruttorie e di valutazione è stato accertato che la domanda di aiuto, soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopracitato bando pubblico **Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale Azione 1 b "Tutoraggio aziendale"** (Interventi di formazione individuale in azienda) (D.G.R. n. 412 e ss. mm. e ii.);
- che il beneficiario, a seguito delle verifiche istruttorie condotte in fase di ammissibilità risulta essere "soggetto affidabile" come definito ai sensi dell'art. 13 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412 e successive mm. e ii.);

- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dal programma comunitario per l'approvazione dei progetti;
- che il beneficiario ha dichiarato di non aver ottenuto né richiesto per l'esecuzione delle operazioni ammesse a contributo, ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- che con Determinazione n..... del ..... è stato approvato e autorizzato il finanziamento richiesto dal beneficiario ....., costituito dalla attivazione della **Misura III Azioni nel campo della formazione professionale Azione I b** "Tutoraggio aziendale" per un investimento massimo ammissibile di € ..... ed un contributo pubblico finanziato pari ad € .....

#### DISPONE

In conformità ed in esecuzione delle disposizioni di cui alla citata Determinazione n. .... del.....la concessione a favore del Beneficiario ..... (CUAA .....) del contributo di € .....in conto capitale, per un investimento complessivo massimo ammesso di € ..... (al netto di IVA a carico del beneficiario) per l'aiuto richiesto con domanda n. ....

In merito agli investimenti approvati e finanziati, in considerazione dei massimali di spesa e di intensità di aiuto previsti dal del bando pubblico della **III Azioni nel campo della formazione professionale Azione I b "Tutoraggio aziendale"**, è di seguito riportato il quadro economico finale delle operazioni ammesse:

#### QUADRO ECONOMICO FINALE

DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RICHIESTO		AMMISSIBILE		FINANZIABILE	
	Investimento	% Contributo	Investimento	% Contributo	Investimento	% Contributo
Interventi di formazione aziendale "tutoraggio aziendale"						
<b>TOTALE PARZIALE VOCI</b>						
<b>Spese generali</b>						
<b>TOTALE GENERALE INVESTIMENTO</b>						

#### L'IVA non costituisce mai spesa eleggibile

In allegato al presente atto vengono riportati i quadri di dettaglio che riportano per ogni tipologia di investimento la distinta delle singole voci di spesa ammesse a finanziamento.

Il beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale degli aiuti prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

#### DISPOSIZIONI GENERALI

- eseguire gli interventi nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità e richiamate nel presente provvedimento;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento ;
- realizzare le operazioni approvate e finanziate nel rispetto della tempistica di realizzazione e di rendicontazione. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, quietanze, ecc.) relativi alle spese sostenute. In sede di accertamento dell'esecuzione delle operazioni ammesse a finanziamento i funzionari incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali apponendo la seguente dicitura: "Reg. (CE) n. 1698/2005 – III Azioni nel campo della formazione professionale Azione I b "Tutoraggio aziendale"– Domanda n. ...., Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_/ e firma del funzionario incaricato";
- garantire la pronta reperibilità e la conservazione per 5 (cinque) anni degli originali dei documenti di spesa (giustificativi e attestazioni), a decorrere dal momento in cui l'Area competente, informa tramite lettera raccomandata A.R., il beneficiario dell'avvenuta predisposizione dell'atto di liquidazione dell'ultimo pagamento del contributo concesso;
- rispettare, nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dal momento in cui l'Area competente, informa tramite lettera raccomandata A.R. il beneficiario dell'adozione del presente provvedimento di concessione del contributo, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione", gli impegni ex post riportati nell'art. 22 delle Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento (DGR 412/2008);

- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall'Allegato VI del Reg. CE 1974 del 2006 e richiamato all'art. 46 delle Disposizioni attuative per le misure ad investimento (DGR 412/08 e ss. mm. ii.) tenendo conto delle modifiche regolamentari introdotte dal Reg. CE 1175 del 2008;
- ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto.

N.B.: Il mancato adempimento a quanto sopra prescritto comporterà l'avvio delle procedure afferenti alla decadenza dell'aiuto concesso, nonché alla revoca del provvedimento di Concessione dell'aiuto in argomento.

## **DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA**

- Il beneficiario, entro i 90 giorni successivi alla notificazione del presente provvedimento, in ogni modo prima dell'inizio del percorso formativo in azienda, dovrà provvedere a presentare alla competente ASPA il contratto, corredato del relativo crono-programma, stipulato con l'Ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla Regione Lazio redatto conformemente alle disposizioni attuative previste nel bando pubblico della Misura 111.
- Tale crono-programma, prodotto a firma del legale rappresentante dell'Ente di formazione, dovrà:
  1. elencare le attività di formazione da svolgere in azienda ed essere sottoscritto per accettazione dall'agricoltore;
  2. indicare le materie, le ore e il numero di visite formative.
- L'attività di formazione in azienda dovrà essere erogata, dall'Ente di formazione prescelto, durante e non oltre il periodo di realizzazione del programma di formazione approvato in adesione all'azione 1.a, della MISURA 111 (dieci mesi).
- Per ogni visita deve essere prodotto un report sottoscritto dall'agricoltore, contenente: data, ore di formazione effettuate e argomento affrontato.
- Deve essere prodotta una relazione finale, stilata e firmata dal tutor e sottoscritta dall'agricoltore, la quale descriverà le attività di formazione attivate e il grado di apprendimento raggiunto dall'imprenditore Agricolo.
- La documentazione di cui sopra sarà prodotta in triplice copia di cui una rimarrà all'ente, una all'agricoltore e una consegnata, insieme alla certificazione di avvenuto pagamento, alla competente ASPA.
- L'ente di formazione provvede al rilascio dell'attestato di partecipazione al corso di formazione in azienda.
- Nel caso di revoca del riconoscimento regionale all'Ente di formazione prescelto, il beneficiario dovrà procedere alla scelta di un nuovo Ente di formazione, tra quelli riconosciuti dalla Regione Lazio, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta revoca.
- Conservare in azienda le liste di controllo, compilate durante le visite aziendali e sottoscritte sia dal beneficiario che dell'operatore interessato, per tre anni dalla data di scadenza dell'impegno e rese disponibili per gli eventuali controlli.
- Nel caso in cui le attività di formazione siano stata erogate in modo difforme da quanto previsto nel programma di attività di formazione in azienda per cause imputabili alla ditta beneficiaria, l'ufficio istruttore avvierà le procedure per la pronuncia della decadenza parziale o totale dell'operazione prevista nell'ambito della Misura 111, Az 1B.
- L'aiuto non può essere concesso, in nessun caso, in forma forfettaria.
- L'aiuto è incompatibile con eventuali aiuti concessi per servizi di consulenza aziendale o di assistenza tecnica attivati con altri strumenti regionali, nazionali o comunitari nonché con l'erogazione del servizio di Consulenza aziendale di cui alla Misura 114 –"Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR Lazio 2007-2013 nello stesso periodo di riferimento.
- I soggetti individuati per l'attività di "Tutoraggio aziendale" (Interventi di formazione individuale in azienda) non possono svolgere nella stessa azienda attività di controllo e certificazione.

### **Controlli**

Il beneficiario è tenuto a consentire sopralluoghi da parte dell'Amministrazione Regionale al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto così come previsto nel cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria.

## **DISPOSIZIONI PER L'EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI**

### **Saldo e rendicontazione**

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali si applicano le norme stabilite dall'art. 17 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- il beneficiario dovrà presentare, entro i 60 giorni successivi alla fine dei lavori, la "domanda telematica di pagamento del saldo" per richiedere l'erogazione del saldo finale all'Area competente per territorio. A tal fine dovrà essere utilizzata l'apposita funzione resa disponibile dal Sistema Informativo P.S.R. Lazio. All'invio telematico dovrà seguire un inoltro cartaceo all'Area ..... Si ribadisce che il mancato rispetto del suddetto termine, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Per il pagamento della prestazione dovrà essere presentata all'Area competente idonea documentazione rilasciata Ente di formazione comprovante il regolare svolgimento degli Interventi di formazione individuale in azienda conformemente a quanto previsto nel contratto stipulato tra le parti.

### DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal regolamento (CE) n. 1975/2006 e successive mm. e ii.

Per le **procedure delle riduzioni ed esclusioni** sono di applicazione le norme stabilite dall'art. 28 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" (DGR 412/2008 e successive mm. e ii) e dalla D.G.R. n. 161/2010. Si evidenzia e precisa:

- Nel caso di mancato rispetto degli impegni essenziali, come dettagliati nella scheda delle riduzioni/esclusioni relativa alla misura di cui al presente provvedimento di concessione degli aiuti, assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto o relativi a prescrizioni definite in sede istruttoria o nel presente provvedimento, nonché in caso di difformità tra le dichiarazioni rese e quelle accertate per responsabilità diretta del beneficiario, si procederà alla pronuncia della decadenza dal contributo concesso e al recupero delle anticipazioni eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.
- Nel caso di mancato rispetto degli impegni non essenziali, ossia di quegli impegni la cui violazione non pregiudica il mantenimento dell'ammissibilità al sostegno pubblico dell'operazione a cui afferisce l'impegno violato, la penalità prevista per le inadempienze è la riduzione, ossia la decurtazione parziale del contributo, secondo le modalità specificate dall'Amministrazione regionale nella scheda delle riduzioni/esclusioni relativa alla presente misura.
- In applicazione di quanto stabilito dall'art. 30 del reg. (UE) n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo spettante accertato a seguito del controllo amministrativo e/o in loco, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il ... <i>"beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile"</i>. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli artt. 25, 26 e 29 del reg. (UE) n. 65/2011).

Si richiamano, inoltre, le disposizioni recate dall'**art. 30 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento"** (DGR 412/2008 e successive mm. e ii), in materia di sanzioni amministrative e penali:

- le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, sulla base di quanto disposto dalla Legge 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti a carico totale o parziale del FEASR;
- nel caso di un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, oltre al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali ed all'applicazione delle sanzioni di cui alla richiamata L. 898/86 e successive modifiche ed integrazioni, si procede, se del caso, alla segnalazione all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali;
- si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione;

**Sono comunque fatti salvi** tutti i casi di decadenza parziale e/o totale imputabili a **cause di forza maggiore** come disciplinati dall'art. 25 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento".

### DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale ed alle relative disposizioni attuative.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni.

#### Note e/o prescrizioni:

---

---

**FIRMA  
IL DIRIGENTE**

.....

**N.B.** Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dal beneficiario per accettazione e restituita a questa Area.

#### **ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta .....dichiara di aver preso visione delle clausole e delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione n. .... del ...../...../..... emesso dall'Area ..... e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- delega
- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del .....

Luogo, ..... data .....

**FIRMA**

---

**firma del funzionario ricevente la dichiarazione**

---

**N.B.** La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta e consegnata all'Area di competenza sia qualora l'atto di concessione firmato in ogni sua pagina venga trasmesso dal beneficiario tramite servizio postale o servizi similari, sia qualora l'atto di concessione venga restituito dal beneficiario, o suo delegato, brevi manu.



DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
Area Settore Provinciale Agricoltura di .....

PROT. N. .... DA/10/24

ROMA,.....

Alla Ditta \_\_\_\_\_

e p.c. Regione Lazio  
Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Direzione Regionale Agricoltura  
- Area: Servizi di Sviluppo Agricolo e  
Comunicazione.  
- Area: Coordinamento e Programmazione  
Comunitaria.  
Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 Roma

**Oggetto:** Reg. CE 1698/2005 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013  
Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale - bando singolo  
Azione 1 b“Tutoraggio aziendale” (Interventi di formazione individuale in azienda)  
Avviso Pubblico D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 e successive mm. e ii.  
Trasmissione Provvedimento di concessione dell’aiuto, ditta beneficiaria:  
....., **CUAA .....**, **codice domanda .....**

Si comunica che la Direzione Regionale Agricoltura, con la Determinazione n. .... del ...../...../....., ha autorizzato il finanziamento della domanda di aiuto codice n. .... presentata in data ...../...../....., assunta al protocollo con n.....del ...../...../..... ed intestata alla ditta richiedente in oggetto.

In esecuzione di detta Determinazione, l’Area Settore Provinciale Agricoltura di ..... ha emesso il Provvedimento di concessione n. .... del ...../...../..... **che si allega in duplice copia.**

Per avvenuta accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel **Provvedimento di concessione dell’aiuto** il titolare/legale rappresentante, o i soggetti da loro delegati, provvede entro 30 giorni dalla avvenuta notifica delle due copie di detto *Provvedimento* a riconsegnarne una, **debitamente sottoscritta in ciascuna pagina dal titolare/legale rappresentante della ditta interessata** senza porre riserve di qualsiasi genere, direttamente o inviandola tramite raccomandata A.R. alla scrivente Area Settore Provinciale Agricoltura di .....

**N.B.: Il mancato adempimento a quanto sopra prescritto comporta l’avvio delle procedure di decadenza dell’aiuto finanziato, nonché della revoca del Provvedimento di Concessione dell’aiuto emesso.**

Si evidenzia che qualunque successiva comunicazione riferita al progetto ammesso e finanziato, dovrà riportare:

1. numero Provvedimento di concessione
2. data Provvedimento di concessione
3. codice domanda
4. CUAA

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Tutor di progetto)

**Il Dirigente dell’ Area**  
Settore Provinciale Agricoltura di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA  
Area Settore Provinciale Agricoltura di .....

PROT. N. .... DA/10/24

ROMA,.....

Alla Ditta \_\_\_\_\_

e p.c. Regione Lazio  
Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Direzione Regionale Agricoltura

- Area: Servizi di Sviluppo Agricolo e Comunicazione

- Area: Coordinamento e Programmazione  
Comunitaria

Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 Roma

**Oggetto:** Reg. CE 1698/2005 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013  
Misura 111 Azioni nel campo della formazione professionale - bando singolo  
Azione 1 b“Tutoraggio aziendale” (Interventi di formazione individuale in azienda)  
Avviso Pubblico D.G.R. n. 412 del 30/05/2008 e successive mm. e ii.  
**Comunicazione di NON ammissibilità all’aiuto.**

La ditta:

<b>Codice CUA</b>	
<b>Codice domanda (MUD)</b>	
<b>Ditta/Beneficiario</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	

In riferimento alla domanda sopra precisata si informa che la Direzione Regionale Agricoltura con la Determinazione n. .... del ...../...../....., in corso di pubblicazione sul B.U.R.L., ha formalizzato la **non ammissibilità della domanda medesima all’aiuto richiesto per le seguenti motivazioni:**

---

---

---

Avverso al provvedimento di non ammissibilità, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica della presente comunicazione.

**Il Dirigente dell’Area**  
Settore Provinciale Agricoltura di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_